

			
 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>	<p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI VIALE LIBERTA' Scuole dell'Infanzia "C. Corsico" - "S. Maria delle Vigne" Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto" Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi" Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474 e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it Sito internet: www.icvialelibertavigevano.edu.it Codice Fiscale 94034000185 Codice Meccanografico: PVIC83100R</p>		

Protocollo per la Prevenzione e la Gestione del Bullismo e Cyberbullismo
(Del. n. 179 del Consiglio di Istituto del 11-12-2024)

Istituto Comprensivo di Viale Libertà

Obiettivi

1. **Prevenzione:** Creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.
2. **Sensibilizzazione:** Informare studenti, famiglie e personale sulle problematiche del bullismo e cyberbullismo.
3. **Intervento:** Fornire strumenti e procedure per la gestione dei casi segnalati.

1. Definizioni

- **Bullismo:** Comportamenti aggressivi e ripetuti, caratterizzati da una intenzionalità di ferire e da un rapporto di asimmetria di potere.
- **Cyberbullismo:** Bullismo perpetrato attraverso strumenti digitali, come social media, messaggi, e-mail, ecc.

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni complessi che necessitano di definizioni precise per essere contrastati. La scuola ha il dovere di mantenere un ambiente sereno per facilitare la crescita personale e lo studio degli studenti, implementando politiche preventive e strategie d'intervento.

Bullismo:

- **Caratteristiche Generali:** Il bullismo è un atto aggressivo, premeditato e un abuso di potere con una relazione asimmetrica tra bullo e vittima, reiterato nel tempo.
- **Chi è il bullo:** I bulli sono spesso aggressivi verso coetanei e adulti, caratterizzati da impulsività e scarsa empatia.
- **Forme del bullismo:** fisico (calci, pugni), verbale (derisione, umiliazione), relazionale-sociale (esclusione, manipolazione).
- **Cosa non è Bullismo:** Atti particolarmente gravi come aggressioni fisiche violente e molestie sessuali sono reati e non bullismo. Anche il confine tra prepotenza e scherzo è definito dal disagio della vittima.

Cyberbullismo:

- **Caratteristiche generali:** Include pressione, aggressione, molestia, ricatto e diffamazione tramite mezzi telematici, con lo scopo di isolare o ridicolizzare la vittima.
- **Tipologie di Cyberbullismo:**
 - *Flaming:* Messaggi ostili e provocatori.
 - *Harassment:* Molestie persistenti.

- *Cyberstalking*: Persecuzione tramite tecnologie.
 - *Denigration*: Diffusione di messaggi falsi.
 - *Impersonation*: Creazione di identità fittizie.
 - *Trickery e Outing*: Inganno e diffusione di informazioni private.
 - *Exclusion*: Esclusione intenzionale da gruppi online.
 - *Sexting*: Scambio di contenuti sessuali.
- **Differenze tra Bullismo e Cyberbullismo**: Il cyberbullismo si distingue per l'anonimato percepito, la mancanza di empatia, il disimpegno morale, la dissoluzione della responsabilità individuale, la deumanizzazione della vittima e l'assenza di limiti spazio-temporali.

Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica:

- **Responsabilità penale**: secondo il diritto penale, è imputabile chi ha compiuto quattordici anni al momento del fatto. Non esiste un reato specifico di cyberbullismo, ma diversi reati correlati come diffamazione aggravata, violenza privata, trattamento illecito dei dati personali, sostituzione di persona, accesso abusivo a sistemi informatici, estorsione sessuale, molestie e stalking.
- **Responsabilità civile**: I genitori rispondono degli atti illeciti dei figli minori per colpa in educando e in vigilando, mentre la scuola risponde per colpa in vigilando. L'affidamento a terzi solleva i genitori solo dalla presunzione di culpa in vigilando, non da quella di culpa in educando.
- **Legge 71/2017**: Questa legge prevede misure per prevenire e contrastare il cyberbullismo, privilegiando azioni di carattere formativo-educativo. I minori di 14 anni e i loro genitori possono chiedere ai gestori di siti web, social media o servizi di messaggistica di rimuovere contenuti offensivi. Se non vi è risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali.

2. Prevenzione

- **Formazione**: Organizzare workshop per studenti, docenti e genitori sulla tematica del bullismo e cyberbullismo.
- **Campagne di sensibilizzazione**: Promuovere iniziative e eventi scolastici (giornate tematiche, poster, video).
- **Attività di gruppo**: Favorire la coesione tra gli studenti attraverso progetti di gruppo e attività extracurricolari.

3. Rilevamento

- **Segnalazione**: Creare un sistema di segnalazione anonima (cassetta delle lettere, modulo online) per permettere a studenti e genitori di riferire casi di bullismo.
- **Osservazione**: Formare i docenti a riconoscere i segnali di bullismo e cyberbullismo e a monitorare le dinamiche di gruppo.
- **Ruoli della scuola**: Il bullismo danneggia vittime, bulli e astanti. La scuola deve attuare un intervento globale coinvolgendo alunni, genitori, docenti e personale ATA su due livelli: prevenzione e gestione dei casi.
- **Prevenzione**: Non limitarsi ad azioni una tantum, ma progettare iniziative costanti. Prevenzione significa investire sui giovani come cittadini, con un approccio integrato che coinvolga tutti gli attori scolastici. La scuola deve individuare un docente referente, creare

una sezione sul sito dell'istituto, vigilare costantemente, coinvolgere le famiglie, collaborare con le forze dell'ordine, promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete e implementare uno sportello d'ascolto.

- **A livello di classe:** Osservazione sistematica dei comportamenti a rischio, ferma condanna di atti di sopraffazione, potenziamento delle competenze emotive e sociali, utilizzo di stimoli culturali, partecipazione a progetti extracurricolari e sviluppo della personalità attraverso educazione alla legalità, alla cittadinanza, ambientale, alimentare e alla salute.

4. Intervento

- **Procedura di gestione:**
 1. **Raccolta informazioni:** Intervistare le parti coinvolte (vittime, bulli, testimoni).
 2. **Incontro con la vittima:** Offrire supporto e ascolto attivo.
 3. **Intervento con il bullo:** Affrontare il comportamento in modo fermo, ma educativo.
 4. **Coinvolgimento delle famiglie:** Informare i genitori degli studenti coinvolti e collaborare per una soluzione comune.

Gestione dei casi di bullismo:

- **Documentazione:** Il Dirigente scolastico, il Referente di Istituto e il Coordinamento benessere devono raccogliere informazioni sui fatti accaduti, chi è coinvolto, dove e quante volte si sono svolti gli episodi. Utilizzano osservazioni dirette, questionari, discussioni in classe e colloqui con gli alunni.
- **Vittima:** Convocazione della famiglia, counselling individuale, supporto psicologico per incrementare autostima e assertività, e azioni di supporto in classe.
- **Bullo:** Convocazione della famiglia, counselling individuale, interventi rieducativi, registrazione della condotta nel registro di classe, sanzioni previste dal regolamento e collaborazione con servizi pubblici o privati.
- **Classe:** Progetto di intervento che include questionari, condanna di atti di sopraffazione, sensibilizzazione degli studenti e potenziamento delle abilità sociali. Supporto ai docenti e ai genitori e monitoraggio del progetto.

Gestione dei Casi di Cyberbullismo:

- **Fatto non costituisce reato:** Il Dirigente scolastico informa le famiglie e attiva azioni educative.
- **Fatto costituisce reato:**
 - **Vittima:** Convocazione della famiglia, counselling individuale, supporto psicologico e azioni educative in classe.
 - **Cyberbullo:** Convocazione della famiglia, counselling individuale, interventi rieducativi, sanzioni previste dal regolamento, collaborazione con servizi pubblici o privati e possibile procedura di ammonimento al questore.
 - **Classe:** Progetto di intervento con educazione all'uso consapevole della rete, condanna di atti di sopraffazione, sensibilizzazione degli studenti e potenziamento delle abilità sociali.

5. Supporto

- **Counseling:** Offrire supporto psicologico a studenti vittime di bullismo.
- **Programmi di recupero:** Attivare interventi educativi per i bulli, per favorire la responsabilizzazione e il cambiamento di comportamento.

6. Monitoraggio e Valutazione

- **Raccolta dati:** Monitorare i casi segnalati e le azioni intraprese.
- **Valutazione annuale:** Riesaminare il protocollo e le sue attuazioni per apportare miglioramenti.

7. Collaborazione con Enti Esterni

- **Coinvolgimento di esperti:** Collaborare con associazioni locali e professionisti nel campo della psicologia e pedagogia.
- **Formazione continua:** Promuovere aggiornamenti per il personale su nuove strategie di prevenzione e intervento.

Conclusione

Questo protocollo deve essere condiviso con tutta la comunità scolastica e aggiornato regolarmente per rispondere alle esigenze emergenti. La partecipazione attiva di studenti, genitori e personale è fondamentale per creare un ambiente scolastico sereno e rispettoso.